



Aldini Valeriani
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208
Codice univoco ufficio: UFLG18
e-mail: bois01900x@istruzione.it
bois01900x@pec.istruzione.it
www.avbo.edu.it



Bologna 11/04/2026

AL PERSONALE DIRIGENTE
DOCENTE E ATA

Albo elettronico
d'istituto

E,p.c. DSGA Giuseppina Zullo

Oggetto: SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA PROCLAMATO DA UNICOBAS PER IL 20 APRILE 2026 CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO

PER TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Si comunica l'indizione dello sciopero nazionale per l'intera giornata di

LUNEDI' 20 APRILE 2026 per tutto il personale scolastico

Si veda scheda allegata per l'o.d.g. e maggiori informazioni

In riferimento allo sciopero indetto del sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

Responsabile del procedimento
Dirigente Scolastico
Prof. Pasquale Santucci
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs 39/93

Referente del procedimento
A.A. Giulia Caputo



Aldini Valeriani
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208
Codice univoco ufficio: UFLG18
e-mail: bois01900x@istruzione.it
bois01900x@pec.istruzione.it
www.avbo.edu.it



DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Lo Sciopero si svolgerà il giorno 20/04/2026 e interesserà il personale sopra descritto in servizio nell'Istituto.

PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano studentesse e studenti e genitori/esercenti la responsabilità genitoriale che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Responsabile del procedimento
Dirigente Scolastico
Prof. Pasquale Santucci
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs 39/93

Referente del procedimento
A.A. Giulia Caputo



Unicobas Scuola&Università
Federazione sindacale dei comitati di base



SEDE NAZIONALE:
Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org
Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it

**LUNEDÌ 20 APRILE 2026: SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA
CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO,
ROMA, V.le TRASTEVERE, h. 9.00 - 14.00.
CONTRO L'ATTACCO ALLE FERIE ESTIVE.
CONTRO GLI SPRECHI MILITARI.
PER INVESTIMENTI SU SCUOLA, CASA E SANITÀ.
PER UNA PROVVISORIALE DI 200 EURO NETTI PER TUTTI A
RECUPERO SULL'INFLAZIONE OLTRE GLI EFFIMERI "AUMENTI"
CONTRATTUALI. PER LA 14ma MENSILITÀ.
CONTRO OGNI TENTATIVO DI SVOLTA AUTORITARIA NELLA SCUOLA**

La proposta dell'ex ministra Santanchè, rivolta al governo ed al suo amico Valditara (che ne è stato entusiasta), di tagliare di 10 giorni le vacanze estive degli insegnanti perché le regioni redistribuiscano il pacchetto a loro piacimento, magari secondo i *desiderata* di Confindustria, è l'ennesimo affronto alla categoria. **TAGLIAMO LE FERIE DEI PARLAMENTARI, a cominciare da condannati ed inquisiti! Bocciamo senza esitazione qualsiasi tentativo di stravolgere il calendario scolastico!** Pretendiamo, invece, investimenti sull'edilizia scolastica e aule sicure, climatizzate e dotate di minimi *standard* di *comfort*: l'80% delle strutture scolastiche non è conforme alle norme di sicurezza, il 50% manca dell'agibilità.

CONTRO OGNI ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Il MIM ha messo in atto la **schedatura degli studenti palestinesi**, ha tollerato le **campagne discriminatorie sull'esposizione della storia e dell'attualità** avviate da un'associazione studentesca di Fratelli d'Italia, **impone dall'alto nuove Indicazioni Nazionali(ste) senza alcun confronto** con la comunità scolastica. **Insiste inoltre con la FSL (ex PCTO)**, frutto di una visione aziendalista della scuola, e con le **prove Invalsi, minimaliste e nozionistiche**, strumento di schedatura e riduzione della complessità educativa.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ: CONTRATTO E STIPENDI DIGNITOSI

Il MIM vuole **ridurre gli Istituti Tecnici a quattro anni** abbassando la qualità e creando un esubero strutturale di migliaia di posti: nonostante il fallimento evidente della filiera 4+2, prova ancora ad imporre questo modello.

Il **contratto-beffa** firmato il 1° aprile **mantiene gli stipendi della scuola italiana lontanissimi dagli standard europei**, non permette di recuperare adeguatamente l'inflazione, il costo della vita e gli arretrati. Infatti, al contrario dei toni trionfalistici dei sindacati firmatari, gli aumenti **reali** previsti dal contratto ammontano alle seguenti cifre:
euro **106,14 netti (151,73 lordi)** di aumenti **stipendiali** per i docenti;
euro **88,04 netti (125,85 lordi)** di aumenti **stipendiali** per gli ATA – Dsga esclusi;

euro **688,90 netti (984,78 lordi)** di arretrati per i docenti;

euro **499,05 netti (713,39 lordi)** di arretrati per gli ATA – Dsga esclusi.

Altro che “rinnovo”: tra aumenti insufficienti e arretrati *una tantum*, il **contratto non recupera che un quarto di quel 24,9% del precedente potere d’acquisto** mangiato dal caro-vita negli ultimi 4 anni.

Chiediamo:

- la **quattordicesima** e una **provvisoria di 200 euro netti mensili per tutti**;
- equiparazione degli stipendi della scuola agli standard europei, con **aumenti mensili netti di 1000 euro per i docenti e di 550 per gli ATA** e l’innalzamento della retribuzione dei docenti all’**ottavo livello**, come fatto per i Dsga;
- un accordo sui nuovi **profili professionali ATA**, risarcimento e adeguamento di pensioni e stipendi per gli **ATA ex Enti Locali**, dopo ben dieci sentenze favorevoli della Corte Europea;
- **abbassamento a 65 anni dell’età pensionabile**;
- assunzione tramite graduatoria titolo/servizio per docenti e ATA precari e **riduzione del numero di alunni per classe**;
- attivazione del **doppio canale di reclutamento** per il 50% delle nuove assunzioni;
- **assunzione di almeno 30000 collaboratori scolastici e 30000 tra segretari e tecnici**;
- **stabilizzazione degli specializzati di sostegno** e percorsi seri di abilitazione con istituzione di un’apposita classe di concorso;
- **stato giuridico e mansionari dignitosi per il personale educativo**.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E SENZA DIFFERENZIAZIONI REGIONALI

L’Unicobas dice **NO** all’attuazione dell’autonomia regionale differenziata, che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

Vogliamo un **contratto specifico per la scuola fuori dai diktat del D.Leg.vo 29/93**, che impedisce aumenti superiori all’inflazione programmata.

Rifiutiamo tutte le forme di privatizzazione in atto: dal meccanismo del silenzio-assenso per l’adesione ai fondi pensione all’assicurazione sanitaria integrativa.

Il sistema pubblico di previdenza e sanità deve rimanere universale, equo e finanziato collettivamente e non rispondere agli interessi delle *lobbies* finanziarie e assicurative, ma ai bisogni reali di docenti e personale.

Diciamo **no ai presidi-manager** e chiediamo l’istituzione del **Presidente elettivo**, sul modello spagnolo.

PER UNA POLITICA ESTERA COERENTE: NO SPESE MILITARI, SÌ INVESTIMENTI SOCIALI (SCUOLA, CASA, SANITÀ)

Di fronte alle **vergognose guerre** scatenate da Putin, dalla Nato, da Trump e Netanyahu e alla sostituzione etnica in atto in Palestina, pretendiamo che il Governo metta in atto provvedimenti adeguati quali:

- affrontare immediatamente le conseguenze sul **costo della vita delle guerre**;
- protestare adeguatamente contro le continue **violazioni del diritto internazionale** e umanitario;
- **tagliare la collaborazione militare** con Israele e USA;
- **riconoscere** l’entità autonoma palestinese.